



Comune di Rimini

Segretario Generale

(Ufficio Sistemi-Incentivanti)

U.O. Economica Risorse Umane

Piazza Cavour, 27 - 47921 Rimini
tel. 0541/704961-704971 - fax 0541/704963
www.comune.rimini.it
e-mail: samanta.vitali@comune.rimini.it
e-mail: nicoletta.giulianelli@comune.rimini.it
e-mail: laura.rossi@comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409

Prot. 0269158
Rimini, 28 dicembre 2015

Collegio dei Revisori

Dirigente
Direzione Risorse Finanziarie
Dott. Luigi Botteghi

LORO SEDI

OGGETTO: Relazione illustrativa e tecnico finanziaria sull'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, area della dirigenza, di destinazione delle risorse finanziarie alla retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2015.

Premessa

Con riferimento all'articolo 4 - comma 3 - del CCNL 22 febbraio 2006 dell'area della dirigenza e all'art. 40-bis del D.Lgs. 165/2001, relativo al controllo sulla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge e la relativa certificazione degli oneri, si trasmette l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo, area della dirigenza, di destinazione delle risorse finanziarie alla retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2015.

In data 19 luglio 2012, con circolare n. 25 il MEF, dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico-finanziaria per tutte le tipologie di CCDI.

Pertanto, sulla base di quanto previsto nella predetta circolare e seguendo gli schemi ad essa allegati, si trasmette la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria a corredo dell'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo, area della dirigenza, di destinazione delle risorse finanziarie alla retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2015, precisando che le parti non ritenute pertinenti sono presenti con l'annotazione "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato" per consentire all'Organo di certificazione (Collegio dei revisori) di valutare anche la coerenza delle parti ritenute non pertinenti.

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		28/12/2015 sottoscrizione ipotesi di accordo
Periodo temporale di vigenza		Anno 2015
Composizione della delegazione trattante		<p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti):</p> <p>Presidente: Segretario generale</p> <p>Componente: dirigente Direzione Organizzazione, Cultura e Turismo</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP CGIL, FP CISL, FPL UIL, DIREL-CONFEDIR, CIDA e relative RSA</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle):</p> <ul style="list-style-type: none"> - un componente della RSA del Comune di Rimini - CGIL F.P.; - CISL F.P.; - UIL F.P.L. <p>Non hanno firmato l'ipotesi di accordo DIREL-CONFEDIR e CIDA ed un componente della RSA in quanto non presenti all'incontro</p>
Soggetti destinatari		Personale dirigente dell'ente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		destinazione delle risorse finanziarie alla retribuzione di posizione e di risultato dell'area della dirigenza per l'anno 2015
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	<p>L'ipotesi di contratto decentrato in oggetto viene trasmessa al Collegio dei Revisori unitamente alla presente relazione ai fini dell'acquisizione della certificazione da parte dell'organo di controllo interno, di compatibilità economica finanziaria e normativa ai sensi del comma 1 dell'articolo 40 bis del D.Lgs 165/2001. A seguito dell'acquisizione della certificazione la presente ipotesi verrà inviata alla Giunta per l'autorizzazione alla sottoscrizione definitiva e sarà quindi sottoscritta definitivamente</p> <p>Qualora l'Organo di controllo interno dovesse effettuare rilievi, questi saranno integralmente trascritti nella presente scheda da rielaborarsi, nel caso, prima della sottoscrizione definitiva.</p>
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009?</p> <p>E' stato adottato il piano della performance per l'anno 2011 (D.G. 127 del 12/4/2011), per gli anni 2012-2014 (D.G. 296 del 30/10/2012), per gli anni 2013-2015 (D.G. 198 del 6/8/2013), per gli anni 2014-2016 (D.G. 190 del 15/7/2014) e per gli anni 2015-2017 (D.G. 120 del 31/3/2015 e successiva modifica del 16/6/2015).</p>

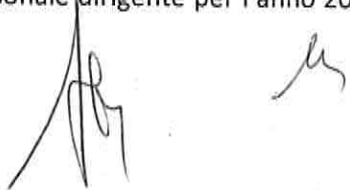


	<p>di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009?</p> <p>E' stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-2014 (D.G. 265 del 2/10/2012). Con deliberazione di Giunta Comunale del 28 gennaio 2014 n. 13 è stato approvato il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 costituente sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016. Con deliberazione di Giunta Comunale del 29 gennaio 2015, n. 20 è stato approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017 costituente sezione del Piano Triennale della Corruzione 2015-2017.</p> <p>Tale adempimento è stato reso obbligatorio anche per gli enti locali dall'articolo 10 del D.lgs. 33/2013. L'articolo 53 comma 1, lettera i), del D.Lgs. 33/2013 ha abrogato l'articolo 11 del D.Lgs. 150/2009</p> <hr/> <p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009?</p> <p>L'articolo 53 comma 1, lettera i), del D.Lgs. 33/2013 ha abrogato l'articolo 11 del D.Lgs. 150/2009. Tale adempimento è stato recepito all'articolo 10 commi 6 e 8 del precitato D.Lgs. 33/2013. Relativamente agli adempimenti di cui al comma 6 si segnala che nel corso del 2015 sono state organizzate 3 (delle) giornate finalizzate alla trasparenza (21 aprile, 2 giugno e 27 novembre 2015). Con la revisione/aggiornamento del programma della trasparenza si prevederanno ulteriori giornate e occasioni di incontro anche per il triennio di riferimento. (verranno favorite le occasioni di confronto con le associazioni di consumatori o utenti).</p> <p>Relativamente agli adempimenti di cui al comma 8 dell'articolo 10 del D.Lgs. 33/2013 i contenuti richiesti risultano inseriti nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" all'interno del sito istituzionale dell'ente e vengono costantemente aggiornati</p> <hr/> <p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?</p> <p>Il Nucleo di valutazione ha validato la Relazione sulla performance dell'anno 2014 in data 8 maggio 2015 (nota protocollo n. 0100297).</p>
<p>Eventuali osservazioni</p> <p>Il regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi è stato adeguato ai principi di cui ai Titoli II e III del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i. con deliberazione di Giunta comunale del 28 dicembre 2010 n. 446 ed è stato da ultimo modificato con deliberazione di Giunta comunale del 19 agosto 2014 n. 216</p>		

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata

Il contratto integrativo ha essenzialmente per oggetto la ripartizione del fondo annuale delle risorse finalizzate alla retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2015, al



netto delle quote a destinazione vincolata, nel rispetto delle misure di contenimento della finanza pubblica.

La costituzione delle risorse decentrate, avvenuta con deliberazione di Giunta Comunale n. 416 del 1° dicembre 2015, si caratterizza, come si evince dalla tabella "Allegato A" (allegata all'ipotesi di CCDI), per i seguenti aspetti:

a) costituzione delle risorse decentrate secondo le norme stabilite nei contratti collettivi nazionali di lavoro, in particolare:

- l'articolo 26 del CCNL 23 dicembre 1999, con richiamo ai relativi commi e rispettivi punti, che disciplina le modalità di finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato e il comma 3 relativo all'incremento delle risorse decentrate in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza;
- l'articolo 1 del CCNL 12 febbraio 2002, in particolare il comma 3, lettera e) che riduce, a far data dal 1/9/2001, i valori della retribuzione di posizione attribuiti ad ogni funzione dirigenziale (in servizio) a favore della retribuzione tabellare;
- l'articolo 1 del CCNL 12 febbraio 2002, in particolare il comma 6, che incrementa le disponibilità del fondo di cui all'articolo 26 del CCNL 23/12/1999, dell'importo previsto all'articolo 1 comma 3 lettera e) del medesimo CCNL, relativamente ai posti di organico della qualifica dirigenziale stabilmente soppressi successivamente all'1/9/2001;
- l'articolo 23 del CCNL 22 febbraio 2006, con richiamo ai commi 1 e 3, che prevede l'incremento delle risorse decentrate;
- l'articolo 4 del CCNL 14 maggio 2007, con richiamo ai commi 1 e 4, con particolare attenzione all'incremento dello 0,89% da destinare alla retribuzione di posizione e di risultato;
- l'art. 16 commi 1 e 4 del CCNL 22 febbraio 2010, relativamente agli incrementi del fondo della retribuzione di posizione e di risultato;
- l'articolo 5 del CCNL 3 agosto 2010, relativamente agli incrementi delle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato;

nonché dalle norme vigenti in materia ed in particolare:

- l'articolo 6 bis del D.Lgs. n. 165/2001, il quale dispone l'obbligo di riduzione dei fondi della contrattazione in caso di soppressione o riduzione dei servizi;
- l'articolo 14 comma 7 del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010, il quale dispone che, ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale anche attraverso il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa;
- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015) che non ha riproposto i limiti al trattamento accessorio individuale;
- l'articolo 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, così come modificato dall'articolo 1, comma 456, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale dispone che le risorse del salario accessorio dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2014, costituite in base ai disposti contrattuali, non possono superare quelle dell'anno 2010 e devono essere decurtate in misura proporzionale alla riduzione del personale dirigenziale; a decorrere dal 1° gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo". Per effetto di tale ultima disposizione, a decorrere dall'anno 2015, sono stati di fatto resi strutturali i tagli di spesa disposti per gli anni precedenti;
- l'articolo 9 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 come modificato dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 che, abrogando l'articolo 1 comma 457 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 riforma nuovamente la disciplina relativa ai compensi professionali per gli avvocati dipendenti delle amministrazioni pubbliche prevedendo nuovi criteri generali di riparto nonché nuovi tetti

ai predetti compensi professionali, a far data dal 19 agosto 2014 data di entrata in vigore della legge di conversione;

- l'articolo 13 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 come modificato dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 che abroga i commi 5 e 6 dell'articolo 92 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al D.lgs.163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'articolo 13 bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, come introdotto dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, che integra l'articolo 93 del D.lgs. 163/2006 istituendo il comma 7 bis che disciplina l'incentivo per la progettazione e l'innovazione disponendo inoltre che al predetto incentivo non possono partecipare i dipendenti in possesso della qualifica dirigenziale a far data dal 19 agosto 2014 data di entrata in vigore della legge di conversione (cfr. Deliberazione n. 183 del 19 settembre 2014 Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna);

b) disponibilità della copertura finanziaria, per la spesa complessiva, sui capitoli del Bilancio 2015.

Si precisa che la costituzione del fondo delle risorse decentrate dell'anno 2015 è rispettosa del disposto di cui all'articolo 9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 così come integrato dalla legge 27 dicembre 2013 n. 147 e meglio chiarito dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 20 del 8 maggio 2015. Infatti, come previsto dalla normativa citata, il fondo delle risorse decentrate dell'anno 2015 è stato decurtato di una somma pari all'ammontare della decurtazione operata nell'anno 2014, come certificata dall'organo di revisione contabile in data 3 settembre 2015 pari a € 417.441,43.

La destinazione delle risorse decentrate, a seguito della negoziazione avvenuta con la rappresentanza sindacale, si caratterizza, come si evince dalla tabella evidenziata all'articolo 1, comma 1 e dai commenti esplicitati nei restanti commi dell'ipotesi di CCDI, per i seguenti aspetti:

- rispetto della previsione contrattuale contenuta nell'articolo 28 del CCNL 23 dicembre 1999, in quanto la percentuale di dette risorse destinate alla retribuzione di risultato è determinata nel 16% dell'ammontare complessivo delle risorse (art. 26 CCNL 23/12/1999);
- previsione di impiego della somma stanziata ai sensi dell'articolo 26 – comma 3 – del CCNL 23 dicembre 1999, come stabilito al comma 6 dell'ipotesi di CCDI, in esito alla verifica delle condizioni utili per il loro utilizzo;
- previsione dell'utilizzo, per il medesimo anno, di: eventuali residui della retribuzione di posizione che sono destinati alla retribuzione di risultato; eventuali economie derivanti dalla parziale corresponsione della retribuzione di risultato ai dirigenti che percepiscono i compensi di cui all'articolo 37 del CCNL 23 dicembre 1999 in seguito all'applicazione delle specifiche discipline;

Il presente accordo disciplina l'erogazione della retribuzione di risultato sia per gli incarichi dirigenziali di diretta titolarità sia per gli incarichi dirigenziali conferiti ad interim, al fine di remunerare il maggiore impegno e la maggiore responsabilità dei dirigenti a cui è affidato l'ulteriore incarico di reggenza, conformemente a quanto previsto dalla vigente metodologia di valutazione delle prestazioni dirigenziali, modificata da ultimo con deliberazione di Giunta comunale del 29 dicembre 2011, n. 357, dall'articolo 7 del CCDI normativo 26 giugno 2014 nonché dall'articolo 47 del vigente regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi modificato da ultimo con deliberazione di Giunta comunale del 19 agosto 2014, n. 216 in ordine ai principi e ai criteri degli effetti economici dell'interim. Si specifica a questo proposito che dal 10 marzo 2014 a seguito della vacanza della posizione dirigenziale dell'Unità Organizzativa Autoparco e politiche del lavoro, il sindaco ha affidato ad interim la reggenza della predetta struttura al dirigente competente in materia di Diritto allo studio e servizi amministrativi. Dal 15 settembre 2014 risulta scoperta la posizione riferita alla Direzione Polizia Municipale la cui reggenza è stata affidata ad interim, dal Sindaco nella medesima data, al dirigente competente in materia di Servizi educativi e di protezione sociale. Tali incarichi ad interim sono ancora in essere nel 2015.



Si precisa infine che l'ultimo CCDI normativo della dirigenza risulta sottoscritto il 26 giugno 2014 in ossequio al disposto di cui all'articolo 65 del D.Lgs 150/2009 ed è stato successivamente integrato e modificato dal CCDI 5 maggio 2015.

b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione

Le risorse dell'anno 2015 sono destinate come segue:

RETRIBUZIONE DI POSIZIONE Importo destinato: Euro 694.056,72
RETRIBUZIONE DI RISULTATO Importo destinato: Euro 114.199,03
RETRIBUZIONE DI RISULTATO PER L'INTERIM DELLA DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE Importo previsionale destinato: Euro 13.965,63
RETRIBUZIONE DI RISULTATO PER L'INTERIM U.O. AUTOPARCO E POLITICHE DEL LAVORO Importo previsionale destinato:-Euro 4.036,62
INCENTIVO DI CUI ALL'ART. 37 CCNL 23/12/1999 Importo previsionale destinato: Euro 85.153,43

c) gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa

Non presenti.

d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa

La retribuzione di posizione è determinata sulla base della metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali approvata con deliberazione di Giunta comunale in data 28 ottobre 2014 n. 306. Tale metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali prevede che alle posizioni dirigenziali collocate in fascia E (fascia più bassa) venga assegnato il valore minimo di indennità di posizione previsto contrattualmente. Questo consente di utilizzare tutta l'ampiezza retributiva prevista dalla contrattazione nazionale dando all'ente la possibilità di ottenere una maggiore differenziazione nella retribuzione di posizione delle posizioni dirigenziali corrispondente alla reale situazione organizzativa presente nell'ente. Inoltre al fine di apprezzare la complessità delle relazioni, le responsabilità, l'ampiezza e la profondità delle conoscenze richieste per l'espletamento della funzione di Vice Segretario Generale, la retribuzione di posizione del titolare di tale funzione, spettante in base al sistema di graduazione per fasce, è incrementata di una quota annua pari a Euro 4.800,00. Tale integrazione della retribuzione di posizione viene riproporzionata qualora l'incarico venga esercitato per un periodo inferiore all'anno e comunque la retribuzione di posizione complessiva spettante al Vice Segretario è contenuta entro il limite massimo stabilito contrattualmente. Ne consegue che gli elementi riconducibili all'attività di Vice Segretario non sono considerati nella graduazione della posizione dirigenziale incaricata anche della funzione di Vice Segretario.

Si evidenzia che spetta al Segretario Generale, con il supporto del Nucleo di valutazione dell'Ente formulare la proposta di graduazione delle posizioni dirigenziali dell'ente a seguito di modifiche degli incarichi ai sensi dell'articolo 24 comma 1 lettera h) del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato da ultimo con D.G. 216/2014.



La retribuzione di posizione è corrisposta entro i valori minimi e massimi stabiliti dall'articolo 27, comma 2, del CCNL 23 dicembre 1999, come modificati dall'articolo 16 comma 3 del CCNL 22 febbraio 2010 e da ultimo dall'articolo 5 comma 3 del CCNL 3 agosto 2010. Le eventuali somme eccedenti o comunque non utilizzate sono destinate alla retribuzione di risultato ai sensi dell'articolo 27 del CCNL 23 dicembre 1999.

Sono altresì destinate al finanziamento della retribuzione di risultato le eventuali economie derivanti dalla riduzione della retribuzione di risultato dei dirigenti, in seguito all'applicazione delle discipline in materia di incentivi delle specifiche attività e prestazioni (es. incentivi all'avvocatura di cui all'articolo 37 del CCNL 23 dicembre 1999).

In coerenza con il Titolo III del D.Lgs. n. 150/2009, l'ammontare individuale della retribuzione di risultato è determinata a seguito della valutazione della prestazione dirigenziale in termini di risultati conseguiti relativamente agli obiettivi assegnati specificatamente attraverso il PEG e il PDO, dei risultati della struttura di appartenenza, nonché dei comportamenti organizzativi e delle capacità di ruolo, come disciplinato dalla metodologia approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 357 del 29 dicembre 2011 incorso di aggiornamento a seguito della direttiva dettata dalla Giunta Comunale in data 1° dicembre 2015 con propria deliberazione n. 416 in ordine alla quantificazione della retribuzione di risultato individuale.

Il D.L. 92/2012, convertito in L. 135/2012, ha rafforzato nuovamente i principi in materia di selettività e riconoscimento del merito ribadendo che l'attribuzione del trattamento accessorio collegato alla performance del personale dirigenziale debba avvenire in relazione:

- al raggiungimento degli obiettivi individuali e relativi all'unità organizzativa di diretta responsabilità, come definiti negli strumenti di programmazione dell'ente (PEG, PDO, Piano della Performance), nonché al contributo assicurato alla performance complessiva dell'amministrazione;
- ai comportamenti organizzativi posti in essere, tra cui la capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori, in relazione alle diverse performance realizzate dagli stessi.

Le somme relative alla retribuzione di risultato non spese nell'anno di riferimento, derivanti da valutazioni medie inferiori a 70 sono portate a economia di bilancio.

Si evidenzia inoltre che la modifica della metodologia di valutazione delle prestazioni dirigenziali in corso di adozione valorizza in misura ancora maggiore il merito e la qualità della prestazione lavorativa sancita nel Titolo III del citato D.Lgs. n. 150/2009, orientando ulteriormente i comportamenti dei dirigenti verso il raggiungimento di performance eccellenti attraverso:

- l'adozione di una modalità di ripartizione delle risorse del fondo destinate alla retribuzione di risultato proporzionale rispetto al cubo del punteggio totale ottenuto che consente una più ampia forbice retributiva in modo tale da valorizzare anche dal punto di vista economico le differenze tra le prestazioni effettivamente rese dai dirigenti;
- la previsione in linea con i principi definiti all'art. 5 comma 11-quinquies del D. L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni in L. 7 agosto 2012 n. 135, della possibilità per la Giunta Comunale di destinare, annualmente, in sede di costituzione delle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale, una parte delle risorse rivolte al finanziamento della retribuzione di risultato derivanti dall'applicazione dell'art. 26 comma 3 del CCNL del 23. 12.1999, all'incentivazione dei cinque dirigenti che risultano più meritevoli in esito alla valutazione effettuata nell'anno di riferimento.

Le ulteriori risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o di risultato del personale dirigente di cui all'articolo 26 comma 1 lettera e) del CCNL 23 dicembre 1999, indicate nel fondo delle risorse decentrate area della dirigenza, approvato con deliberazione di Giunta Comunale del 1° dicembre 2015, n. 416, pari a Euro 85.153,43 per l'incentivo di cui all'articolo 37 del CCNL 23/12/1999 (compensi avvocatura), sono ripartite secondo le modalità e i criteri previsti nelle rispettive discipline nonché dalla nuova disciplina regolamentare adottata con deliberazione di Giunta comunale in data 30 aprile 2015 n. 149.

Si precisa che in attuazione di quanto previsto dal D.L. 24 giugno 2014, n. 90, come modificato dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114. si è proceduto ad adeguare la disciplina contrattuale in materia di incentivi previsti da specifiche disposizioni di legge (CCDI normativo area dirigenza del 5 maggio 2015).

Non sono invece presenti risorse destinate all'incentivo di cui all'art. 93 del D. Lgs. 163/2006. come integrato dall'articolo 13 bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, come convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114, in quanto in base alle disposizioni sopracitate dalla ripartizione dell'incentivo per la progettazione sono esclusi i dirigenti a far data dal 19 agosto 2014 data di entrata in vigore della legge di conversione.

L'impostazione utilizzata nella definizione del presente contratto persegue l'obiettivo di attribuire il trattamento economico in modo sempre più correlato ai risultati gestionali conseguiti individualmente, al contributo assicurato alla performance complessiva dell'ente e ai comportamenti organizzativi posti in essere, consentendo una significativa differenziazione degli incentivi economici in relazione al merito.

e) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa – progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio)

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

f) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.

Con deliberazione di Giunta comunale del 31 marzo 2015 n. 120 come successivamente integrata dalla deliberazione di giunta comunale in data 16 giugno 2015 n. 208 e in data 15 dicembre 2015, n. 460, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) dell'anno 2015, documento fondamentale della programmazione annuale ai sensi degli articoli 18 e 19 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in cui trovano collocazione gli obiettivi c.d. strategici, ovvero quegli obiettivi che costituiscono declinazione annuale della programmazione strategica.

Con la medesima deliberazione sono stati approvati:

- il Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO) dell'anno 2015, con cui vengono assegnati ai responsabili dei Settori e delle Unità Operative, ivi compresi i titolari di posizione organizzativa, gli obiettivi contenuti nel PEG o la loro articolazione, secondo le competenze delle strutture organizzative;
- il Piano della performance per l'anno 2015, documento che sintetizza gli obiettivi che verranno conseguiti dall'ente nell'anno 2015 e la relativa distribuzione tra le diverse strutture organizzative.

Anche per l'anno 2015 il piano della performance prevede l'obiettivo generale di miglioramento della produttività del lavoro di tutto il personale dipendente e dirigente dell'Ente, in conseguenza dell'attivazione di processi di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse umane disponibili, quale obiettivo trasversale comune a tutte le diverse strutture organizzative, utilizzando il sistema di misurazione basato sull'indicatore IPe (indice di produttività effettiva).

Pertanto per l'illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del presente accordo in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale adottati dall'Amministrazione, si rimanda agli strumenti di programmazione sopra evidenziati. Si specifica in questa sede che il sistema di programmazione e controllo è integrato con il sistema di valutazione della performance ed il sistema incentivante costituendo di fatto l'input iniziale dell'intero processo che parte dalla definizione dei

sistemi di pianificazione strategica e programmazione gestionale, di cui il Piano della Performance è sintesi.

La Relazione sulla performance dell'anno 2015 evidenzierà, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti nell'anno 2015 rispetto ai singoli obiettivi programmati.

La retribuzione di risultato corrisposta sulla base del sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ente in relazione ai risultati organizzativi conseguiti consente di orientare i comportamenti dei dirigenti verso il raggiungimento degli obiettivi gestionali individuati come prioritari dall'amministrazione negli strumenti di programmazione esistenti con conseguente stimolo al miglioramento della performance complessiva dell'ente.

e) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto

Nessuna.



III - RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA

La presente relazione tecnico-finanziaria è stata redatta al fine di individuare e quantificare i costi relativi alla Contrattazione Decentrata Integrativa 2015 (parte economica) e di attestarne la compatibilità e sostenibilità nell'ambito degli strumenti annuali e pluriennali di Bilancio, tenendo conto della costituzione del fondo delle risorse decentrate del personale dirigente avvenuta con deliberazione di Giunta Comunale del 1° dicembre 2015, n. 416.

Inoltre è articolata seguendo l'indice riportato nella circolare RGS del 19 luglio 2012 n. 25. Ogni sezione è completata con l'illustrazione delle voci elementari corredate dalle informazioni ritenute necessarie. Le parti non pertinenti sono comunque presenti con la formula "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato" e spetterà all'Organo di certificazione (Collegio dei revisori) valutare la coerenza anche delle parti ritenute non pertinenti.

III. 1 Modulo I

Costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo delle risorse destinate nell'anno 2015 al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti è stato determinato nelle sue due componenti, parte fissa e parte variabile, nel rispetto dell'articolo 26 del CCNL 23 dicembre 1999 e successive modifiche.

III.1.1 Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate sono :

RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'	IMPORTI
CCNL 23/12/1999 art. 26, comma 1, lettera a) Importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e risultato per tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998 (a tempo determinato e indeterminato)	Euro 764.208,56
CCNL 23/12/1999 art. 26, comma 1, lettera d) Importo pari al 1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 a decorrere dal 31 dicembre 1999 e a valere per l'anno 2000	Euro 25.088,76
CCNL 23/12/1999 art. 26, comma 1, lettera g) Importo annuo della retribuzione individuale di anzianità nonché quello del maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lettera b) del CCNL 10/4/1996 dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dal 1/1/1998; tali risorse sono destinate alle finalità di cui all'art. 27 (retribuzione di posizione)	Euro 117.023,95

- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccni/Ccrl/Ccpl

RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'	IMPORTI
CCNL 22/02/2006 art. 23, comma 1 Incremento Euro 520,00 annui per ciascuna posizione dirigenziale dal 1/1/2002 (n. 44 dirigenti)	Euro 22.880,00

CCNL 23/12/1999 art. 23, comma 3 Integrazione del 1,66%, monte salari annuo dirigenza del 2001 con decorrenza 1/1/2003	Euro 40.815,00
CCNL 14/05/2007 art. 4, comma 1 Incremento di Euro 1.144,00 annui per ciascuna posizione dirigenziale dal 1/1/2005 (n. 41 dirigenti)	Euro 46.904,00
CCNL 14/05/2007 art. 4, comma 4 Integrazione del 0,89%, monte salari annuo dirigenza del 2003 a valere per l'anno 2006	Euro 26.183,00
CCNL 22/02/2010 art. 16, comma 1 Incremento di Euro 478,40 annui per ciascuna posizione dirigenziale (ricoperta) dal 1/1/2007 (n. 34 dirigenti)	Euro 16.265,60
CCNL 22/02/2010 art. 16, comma 4 Integrazione del 1,78%, monte salari annuo dirigenza del 2005 a valere per l'anno 2008	Euro 45.255,00
CCNL 03/08/2010 art. 5, comma 1 Incremento di Euro 611,00 annui per ciascuna posizione dirigenziale (ricoperta) dal 1/1/2009 (n. 30 dirigenti)	Euro 18.330,00
CCNL 03/08/2010 art. 5, comma 4 Integrazione del 0,73%, monte salari annuo dirigenza del 2007 con decorrenza 1/1/2009	Euro 18.735,00

Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Euro 1.141.688,87

- **Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità**

Non vi sono stati incrementi di questo genere nel fondo dell'anno 2015

III 1.2-Sezionell - Risorse variabili

RISORSE VARIABILI	IMPORTI
CCNL 23/12/1999 art. 26, comma 2 Integrazione del 1,20%, monte salari annuo dirigenza del 1997 con decorrenza dall'anno 1999	Euro 24.085,21
CCNL 23/12/1999 art. 26, comma 3 Incremento della dotazione organica dirigenziale e attivazione di nuovi servizi finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali è correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità della dirigenza	Euro 161.849,59
CCNL 23/12/1999 art. 26, comma 1, lettera e) Incentivi di cui all'articolo 37 CCNL 23/12/1999	Euro 85.153,43

Totale risorse variabili

Euro 271.088,23

III 1.3 – Sezione III - (eventuali) *Decurtazioni del Fondo*

1.3.1 In applicazione dell'articolo 1 comma 3 lettera e) del CCNL 12/02/2002 il fondo è stato ridotto, dal 1/9/2001 di euro 3.356,97 per ogni posizione dirigenziale (n. 46), secondo le previsioni dell'ordinamento organizzativo dell'ente, per un ammontare complessivo pari a Euro 154.420,62. Tale abbattimento, ai sensi dell'articolo 1 comma 6 del medesimo CCNL, è ridotto in quanto viene incrementata la disponibilità del fondo di cui all'art. 26 del CCNL 23/12/1999, relativamente ai posti di organico di qualifica dirigenziale stabilmente soppressi successivamente al 1/9/2001 (n. 13 entro il 31/12/2013 e n. 8 dall'anno 2014 * Euro 3.356,97 = Euro 43.640,62 + Euro 26.855,76). Pertanto l'abbattimento complessivo ammonta a Euro 83.924,24.

abbattimento in applicazione dell'articolo 1 comma 3 lett. e CCNL 12/2/2002	- € 154.420,62
Riduzione abbattimento di cui al punto precedente ai sensi dell'art. 1 comma 6 CCNL 12-2-2002	€ 70.496,38
abbattimento complessivo	Euro 83.924,24.

1.3.2 In applicazione dall'articolo 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010 come modificato dall'articolo 1, comma 453 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, e delle istruzioni fornite dalla circolare del Mef dipartimento Ragioneria Generale dello Stato n. 20 del 8 maggio 2015 avente ad oggetto "Istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare a partire dal 2015 ai fondi della contrattazione integrativa in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito, con modificazioni, introducendo innovazioni in legge 30 luglio 2010", in data 3 settembre 2015 il collegio dei Revisori ha certificato l'ammontare della decurtazione permanente prevista all'art. 1 comma 456 della legge 147/2013 in Euro 417.441,43 di cui Euro 44.160,32 per riconduzione al fondo dell'anno 2010 ed Euro 373.281,11 per cessazione dirigenti (€ 378.286,85 pari al 31,15% - € 5.005,74 per remunerazione degli incarichi di reggenza degli uffici temporaneamente privi di titolare).

III 1.4 - Sezione IV - *Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione*

Questa sezione è dedicata alla sintesi del Fondo sottoposto a certificazione, elaborato sulla base delle sezioni precedenti:

- a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità, determinato dal totale della sezione III.1.1 eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III.1.3.1 **Euro 1.057.764,63** (dato da 1.141.688,87 – Euro 83.924,24 (somme destinate alla posizione) - Oltre contributi c/Ente.
- b) Totale risorse variabili, determinato dal totale della sezione III.1.2 **Euro 271.088,23** - Oltre contributi c/Ente.
- c) Decurtazione permanente ai sensi dell'art 1 comma 457 della L. 147/2013 come quantificate nella sezione III.1.3.2 pari a **Euro 417.441,43**
- d) Totale Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle voci a) e b) cui viene sottratta la voce c. **Euro 911.411,43** (somma delle due voci precedenti) - Oltre contributi c/Ente .

I dati sono riepilogati nella tabella sottostante



a Totale delle risorse stabili al lordo decurtazione	€ 1.141.688,87
decurtazioni retribuzione di posizione ai sensi dei comma 3 lett. e) e del comma 6 dell'art. 1 del CCNL 12/2/2012	- € 83.924,24
a) Totale risorse stabili	€ 1.057.764,63
b) Totale risorse variabili	€ 271.088,23
Totale risorse stabili e variabili (a + b)	€ 1.328.852,86
c) decurtazione permanente in applicazione art. 9 comma 2 bis come codificato dall'art. 1 comma 457 L. 147/2013	- € 417.441,43
totale risorse sottoposte a certificazione	€ 911.411,43

III 1.5 - Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

La contabilità di costituzione del fondo è al "lordo": Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

III.2 – Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

III 2.1 – Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Date le risorse del Fondo come definite con atto dell'Amministrazione, alcune poste hanno natura obbligatoria e non possono essere oggetto di negoziazione

RISORSE	DESTINAZIONE	RIFERIMENTO CONTRATTUALE
Euro 253.729,74	Retribuzione di posizione non contrattata (€ 11.533,17 minimale * Media dirigenti 2015 = 22)	Art. 27 CCNL 23/12/1999
Euro 41.946,45	Minimo contrattuale destinato alla retribuzione di risultato Euro 123.938,70 ((pari al 15% del fondo complessivo al netto delle risorse di cui all'art. 26, comma 1, lettera e) pari a 826.258,00)) meno 63.990,00 (quota destinata integralmente al risultato dai CCNL 3/8/2010 e 22/2/2010) meno quota destinata agli interim pari a Euro 18.002,25	Art. 28 CCNL 23/12/1999
Euro 63.990,00	Risorse destinate integralmente a finanziare la retribuzione di risultato	Art. 5 comma 4 CCNL 3/8/2010 e Art. 16 comma 4 CCNL 22/2/2010
Euro 18.002,25	Retribuzione di risultato destinato all'interim della Direzione Polizia Municipale e	Art 27, comma 9 CCNL 23/12/1999 (e pareri ARAN in materia)

	del'U.O. Autoparco e politiche del lavoro	
Euro 85.153,43	Incentivi di cui all'articolo 37 CCNL 23/12/1999 (c.d. incentivo avvocati)	Art. 26, comma 1, lettera e) CCNL 23/12/1999

Totale somme non soggette a negoziazione Euro **462.821,87**

III 2.2 – Sezione II - *Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo*

Le risorse del fondo dell'anno 2015 oggetto di specifica negoziazione sono assegnate come segue:

Tipologia di destinazione	Importo
(a) Quota fondo destinato alla posizione	€ 694.056,72
(b) quota a destinazione vincolata	€ 253.729,74
retribuzione posizione regolata dalla contrattazione (a)-(b)	€ 440.326,98
(c) Quota fondo destinato al risultato	€ 132.201,28
(d) quota a destinazione vincolata	€ 123.938,70
retribuzione di risultato regolata dalla contrattazione (c)-(d)	€ 8.262,58

Totale somme regolate dal contratto Euro **448.589,56**

III 2.3 – Sezione III - *(eventuali) Destinazioni ancora da regolare*

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

III 2.4 - Sezione IV - *Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione*

Questa sezione è dedicata alla sintesi, sottoposta a certificazione, elaborata sulla base delle precedenti:

- Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.1 Euro **462.821,87**
- Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.2 Euro **448.589,56**
- Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare, come esposte nella sezione III.2.3 "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato".
- Tale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella Sezione IV del Modulo I (Costituzione del Fondo). Euro € **911.411,43**

III 2.5 - Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

III 2.6 - Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- a) Si attesta il rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa (retribuzione di posizione) con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;
- b) Si attesta il rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici, garantito dall'adozione di un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni dirigenziali (modificato da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 357 del 29 dicembre 2011), coerente con le disposizioni del D.Lgs. 150/2009 e del D.L. 95/2012. In particolare la retribuzione di risultato è collegata alla valutazione dei risultati degli obiettivi specifici, della performance organizzativa della struttura di diretta responsabilità e degli obiettivi di ruolo (c.d. comportamenti organizzativi); E' inoltre in corso di adozione una modifica della metodologia di valutazione della prestazione dirigenziale che valorizza maggiormente il merito e la qualità della prestazione lavorativa sancita nel Titolo III del citato D.Lgs. n. 150/2009, attraverso una più marcata differenziazione della retribuzione di risultato dei dirigenti dell'Ente, anche in una logica di equa assegnazione degli incentivi in corrispondenza delle prestazioni effettivamente rese (art. 7 comma 5 D.Lgs. 165/2001).
- c) Per quanto riguarda l'attestazione relativa all'istituto delle progressioni di carriera (progressioni orizzontali): "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato" in quanto il predetto istituto non è applicabile alla dirigenza.

III 3 – Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Di seguito e per una visione di insieme è riportato un prospetto riepilogativo con i dati certificati del fondo 2013 e 2014 con quelli proposti per il 2015.

COSTITUZIONE FONDO	IMPORTI 2013 (DG 134/2014)	IMPORTI 2014 (DG 169/2015)	IMPORTI 2015 (D.G. 416/2015)
CCNL 23/12/1999 art. 26, comma 1, lettera a) Importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e risultato per tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998 (a tempo determinato e indeterminato)	€ 764.208,56	€ 764.208,56	€ 764.208,56
CCNL 23/12/1999 art. 26, comma 1, lettera d) Importo pari al 1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 a decorrere dal 31 dicembre 1999 e a valere per l'anno 2000	€ 25.088,76	€ 25.088,76	€ 25.088,76
CCNL 23/12/1999 art. 26, comma 1, lettera g)	€ 114.046,00	€ 116.028,18	€ 117.023,95

Importo annuo della retribuzione individuale di anzianità nonché quello del maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lettera b) del CCNL 10/4/1996 dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dal 1/1/1998; tali risorse sono destinate alle finalità di cui all'art. 27 (retribuzione di posizione)			
CCNL 22/02/2006 art. 23, comma 1 Incremento Euro 520,00 annui per ciascuna posizione dirigenziale dal 1/1/2002 (n. 44 dirigenti)	€ 22.880,00	€ 22.880,00	€ 22.880,00
CCNL 23/12/1999 art. 23, comma 3 Integrazione del 1,66%, monte salari annuo dirigenza del 2001 con decorrenza 1/1/2003	€ 40.815,00	€ 40.815,00	€ 40.815,00
CCNL 14/05/2007 art. 4, comma 1 Incremento di Euro 1.144,00 annui per ciascuna posizione dirigenziale dal 1/1/2005 (n. 41 dirigenti)	€ 46.904,00	€ 46.904,00	€ 46.904,00
CCNL 14/05/2007 art. 4, comma 4 Integrazione del 0,89%, monte salari annuo dirigenza del 2003 a valere per l'anno 2006	€ 26.183,00	€ 26.183,00	€ 26.183,00
CCNL 22/02/2010 art. 16, comma 1 Incremento di Euro 478,40 annui per ciascuna posizione dirigenziale (ricoperta) dal 1/1/2007 (n. 34 dirigenti)	€ 16.265,60	€ 16.265,60	€ 16.265,60
CCNL 22/02/2010 art. 16, comma 4 Integrazione del 1,78%, monte salari annuo dirigenza del 2005 a valere per l'anno 2008	€ 45.255,00	€ 45.255,00	€ 45.255,00
CCNL 03/08/2010 art. 5, comma 1 Incremento di Euro 611,00 annui per ciascuna posizione dirigenziale (ricoperta) dal 1/1/2009 (n. 30 dirigenti)	€ 18.330,00	€ 18.330,00	€ 18.330,00
CCNL 03/08/2010 art. 5, comma 4 Integrazione del 0,73%, monte salari annuo dirigenza del 2007 con decorrenza 1/1/2009	€ 18.735,00	€ 18.735,00	€ 18.735,00
CCNL 23/12/1999 art. 26, comma 2 Integrazione del 1,20%, monte salari annuo dirigenza del 1997 con decorrenza dall'anno 1999	€ 24.085,21	€ 24.085,21	€ 24.085,21
CCNL 23/12/1999 art. 26, comma 3 Incremento della dotazione organica dirigenziale e attivazione di nuovi servizi finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali è correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità della dirigenza	€ 137.633,00	€ 137.633,00	€ 161.849,59




Riduzione fondo CCNL 12/02/2002 art. 1 comma 3 lettera e) e relativo incremento ai sensi dell'articolo 1 comma 6 del medesimo CCNL	- € 110.780,00	- € 83.924,24	- € 83.924,24
CCNL 23/12/1999 art. 26, comma 1, lettera e) Incentivi di cui all'articolo 37 CCNL 23/12/1999 (c.d. incentivo avvocati) per sentenze con compensazione delle spese	€ 53.262,00	€ 40.077,25	€ 40.077,25
Riduzione fondo ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 (per riconduzione fondo 2014 al fondo 2010)	-€ 28.507,13	-€ 44.160,32	
Riduzione fondo ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 (cessazione dirigenti)	-€ 457.830,31	-€ 378.286,85	
Reintegro risorse decurtate ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 (per cessazioni dirigenti) riferite alla retribuzione di risultato per gli incarichi ad interim della Direzione Polizia Municipale e della U.O. Autoparco e Politiche del lavoro dall'anno 2014	€ 17.724,81	€ 5.005,74	
totale riduzione per cessazione dirigenti	- € 440.105,50	- € 373.281,11	
Riduzione permanente fondo ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 come integrato dalla L.147/2013			- € 417.441,43
TOTALE FONDO DESTINATO ALLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO	€ 774.298,50	€ 841.122,89	€ 866.335,25
CCNL 23/12/1999 art. 26, comma 1, lettera e) Incentivi di cui all'ex 92 D.Lgs. 163/2006 (c.d. incentivo Merloni)	€ 21.418,00	€ 9.848,00	
CCNL 23/12/1999 art. 26, comma 1, lettera e) Incentivi di cui all'articolo 37 CCNL 23/12/1999 (c.d. incentivo avvocati) per sentenze favorevoli con recupero spese legali a carico delle controparti	€ 48.034,00	€ 45.076,00	€ 45.076,18
CCNL 23/12/1999 art. 26, comma 1, lettera e) Incentivi di cui all'articolo 61 comma 9 D.L. 112/2008 (c.d. incentivo collaudi)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE FONDO COMPLESSIVO	€ 843.750,50	€ 896.046,89	€ 911.411,43

III - 4 – Modulo IV -Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

In questo modulo si evidenzia il rispetto dei limiti di spesa rappresentati dal Fondo sia nella fase programmatoria della gestione economico-finanziaria (Sezione I), sia nella fase delle verifiche a consuntivo (Sezione II). Il Modulo si conclude con la esposizione delle disponibilità economico-

finanziarie dell'Amministrazione destinate alla copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo (Sezione III).

III – 4.1 – Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase Programmatoria della Gestione

Il Sistema contabile utilizzato è strutturato in modo da tutelare correttamente, in sede di imputazione/variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio, i limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione, come quantificati al precedente modulo II. Già in sede di costituzione del fondo delle risorse decentrate, vengono rispettati i limiti posti dallo stanziamento di bilancio, nonché quelli imposti dalla legislazione vigente in tema di contenimento delle spese di personale.

Le risorse decentrate sono iscritte in bilancio nell'ambito dell'intervento 01 "Personale" al capitolo 3010/1 denominato "Retribuzione di Posizione e di Risultato ai dirigenti art.37-39 CCNL 10/4/1996 -competenze lorde" pertanto la verifica tra il sistema contabile e i dati del fondo è costante. Le competenze relative all'IRAP trovano copertura al capitolo 9420 denominato IRAP A DEBITO ENTE (D.Lgs. 446/97). Gli incentivi di cui all'articolo 37 del CCNL 23/12/1999 trovano copertura ai capitoli 3040/1 denominato "Competenze procuratorie ai Dirigenti Avvocati ai sensi dell'art.37 CCNL Area della Dirigenza del 23/12/99-Competenze" e al cap. 10660 denominato "Quote spettanti ai legali del comune su rimborsi spese per cause (Collegato al cap.11500/E).

In base alla destinazione annuale delle risorse decentrate, viene effettuato apposito impegno di spesa che costituisce l'importo massimo liquidabile per i diversi gruppi di salario accessorio.

III – 4.2 - Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo risulta rispettato

Il fondo dell'anno 2015 risulta rispettoso delle disposizioni previste dall'articolo 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, così come modificato dall'articolo 1, comma 456, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, e delle istruzioni fornite dalla circolare del MEF dipartimento Ragioneria Generale dello Stato n. 20 del 8 maggio 2015 avente ad oggetto "Istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare a partire dal 2015 ai fondi della contrattazione integrativa in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito, con modificazioni, introducendo innovazioni in legge 30 luglio 2010. Le eventuali somme del fondo destinate alla retribuzione di risultato dell'anno 2015 non distribuibili a seguito di valutazione media dei dirigenti dell'anno 2015 inferiore ai 7/10, sono portate ad economia di bilancio secondo le indicazioni fornite da Aran con nota protocollo n. 16937 del 22 aprile 2015.

III – 4.3 - Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

In questa sezione vengono illustrati i mezzi di copertura del Fondo con riferimento alla struttura del bilancio dell'Amministrazione.

La consistenza del fondo complessivo, pari a Euro **911.411,43**, già ridotta ai sensi dell'articolo 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge 30/7/2010, n. 122, oltre contribuiti conto Ente pari a Euro 246.284,21, trova la copertura finanziaria sui residui passivi dei capitoli del bilancio dell'Ente e precisamente:

1) Competenze

- Euro 826.258,00 sul capitolo 3010/1 denominato "Retribuzione di Posizione e di Risultato ai dirigenti art.37-39 CCNL 10/4/1996 - competenze lorde" impegni vari - e imp. 15/5341 DG. 416/2015;



- Euro 40.077,25 sul capitolo 3040/1 denominato "Competenze procuratorie ai Dirigenti Avvocati ai sensi dell'art.37 CCNL Area della Dirigenza del 23/12/99 - competenze lorde" per sentenze con compensazione delle spese - imp. 15/5342 prenotato con D.G.416/15;
- Euro 45.076,18 sul capitolo 10660 denominato "Quote spettanti ai legali del comune su rimborsi spese per cause (Collegato al cap.11500/E)." imp. vari già effettuati e imp.15/5343 prenotato con D.G. 416/15 per E.1.049,55;

2) Contributi:

- Euro 225.329,65 sul capitolo 3010/4 denominato "Retribuzione di Posizione e di Risultato ai dirigenti art. 37-39 CCNL 10/4/1996 - contributi c/Ente" impegni vari già effettuati da gennaio a novembre per Euro 151.808,17, sub-imp.15/2650-1 per E. 4.982,65, ed imp.15/5344 per Euro 68.538,83 prenotati con D.G. 416/15
- Euro 9.862,22 sul capitolo 3040/4 denominato "Competenze procuratorie ai Dirigenti Avvocati ai sensi dell'art.37 CCNL Area della Dirigenza del 23/12/99 - contributi c/Ente" imp.15/2754 per INAIL già effettuato e pagato per Euro323,82 ed imp.15/5345 di Euro 9.538,40 prenotato con D.G. 416/15;
- Euro 11.092,34 sul capitolo 10660 denominato "Quote spettanti ai legali del comune su rimborsi spese per cause (Collegato al cap.11500/E)." imp. vari effettuati in relazione all'entrata da gennaio a novembre per E.10.932,46 ed imp. 15/5347 di E.159,88 prenotato con D.G. 416/15;

Conclusioni

Alla luce anche dei documenti qui allegati si chiede al Collegio dei Revisori dei conti di esprimere il parere di cui all'articolo 4 – comma 3 – del CCNL 22 febbraio 2006 e all'art. 40-bis del D.Lgs. 165/2001 e di valutare anche la coerenza delle parti della relazione illustrativa e della relazione tecnico-finanziaria ritenute non pertinenti

A tal fine si trasmette:

- ✓ L'ipotesi di Contratto collettivo decentrato integrativo, area della dirigenza, di destinazione delle risorse finanziarie alla retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2015 sottoscritta in data 28 dicembre 2015;
- ✓ La deliberazione di Giunta comunale del 1° dicembre 2015, n. 416 avente ad oggetto "Costituzione del fondo anno 2015 per le risorse decentrate art. 26 del CCNL 23/12/1999 – area della dirigenza".

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE

(U.O. Gestione Economica Risorse Umane)

(dott.ssa Marta Dellabartola)



IL SEGRETARIO GENERALE

(dott.ssa Laura Chiodarelli)

